

Allegato 1

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL' ANNO 2024

Si è esaminato il Bilancio di previsione dell'anno 2024, trasmesso, con nota prot. n. 61377 in data 4 dicembre 2023, per redigere il parere di competenza.

Il Collegio richiama in proposito le disposizioni normative in vigore che hanno previsto per le università nuovi sistemi, principi, metodi e documenti contabili e in particolare:

• **D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18** (*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*), il quale dispone che le Università adottano un sistema di contabilità economico patrimoniale e analitica "al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione", e definisce in modo puntuale l'impianto contabile degli Atenei. All'art. 1, c. 2 dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il successivo comma 3 prevede che le Università predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria per il consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche, basato su regole e principi contabili uniformi;

• **Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014** (*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*), novellato dal DI n. 394 dell'8 giugno 2017, il quale stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'art. 1, comma 2 e 3 del decreto legislativo n. 18/2012;

• **Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015**, con il quale vengono disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti e la redazione della Nota

illustrativa all'articolo 1 comma 5, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19, che integra il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale. I contenuti minimi della stessa sono oggetto di specifica trattazione nel Manuale tecnico – operativo, di cui all'art. 8 del decreto 14 gennaio 2014, n.19;

- **Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394** (*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014*), il quale ha introdotto sostanziali modifiche alle regole di predisposizione del Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, imponendone la redazione "in termini di cassa" e modificando l'allegato 2 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19. Il nuovo schema tiene conto della specificità del settore universitario ed utilizza le regole tassonomiche previste dal Decreto MEF del 5 settembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2017, di adeguamento della codifica SIOPE delle università al piano dei conti finanziario, di cui al d.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132;
- **Manuale Tecnico Operativo** predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 18/2012 la cui terza edizione è stata emanata con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019. Nel Manuale vengono delineati i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della Nota illustrativa, prevista dall'art. 1 comma 5 del D.I 925/2015 che, integra i documenti di bilancio, per la finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del DM n. 19/2014, con lo scopo di fornire indicazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento "ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura". A tale scopo, al fine di disporre di un quadro informativo uniforme, è stato elaborato uno schema di Nota Illustrativa per l'adozione da parte di tutti gli atenei.
- **Note tecniche predisposte dalla Commissione** per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 18/2012 aventi l'obiettivo di fornire indicazioni operative, allo scopo di favorire omogeneità di comportamenti e delle prassi contabili nel sistema universitario.

Il Collegio prende atto che i documenti contabili pubblici di sintesi preventivi di cui all'art. 14 del Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità, sono:

- Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- Classificazione della spesa dell'Università per missioni e programmi.



I documenti contabili pubblici preventivi sono corredati dalla Nota illustrativa e sono stati redatti:

- secondo gli schemi di cui agli allegati 1 e 2 del citato DI 10 dicembre 2015, n. 925 nel rispetto del principio di competenza economica;
- nel rispetto delle indicazioni di cui alla Circolare ministeriale MEF – RGS n. 29 del 3 novembre 2023 avente per oggetto “Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l’esercizio 2024”;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa.
- nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Budget economico 2024

Il Collegio dà atto, altresì, che il Budget economico in esame è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET 2024	BUDGET ASSESTATO 2023	DIFFERENZA
Conto Economico			
Proventi operativi	371.033.216	361.627.739	9.405.477
Costi operativi	-356.613.491	-354.856.843	-1.756.648
Differenza tra valore e costi della produzione	14.419.725	6.770.896	7.648.829
Proventi e Oneri finanziari	-2.135.486	-2.203.870	68.384
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e Oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	12.284.239	4.567.026	7.717.213
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-12.284.239	-11.238.168	-1.046.071
Risultato economico presunto	0	-6.671.142	6.671.142
Utilizzo di riserve di patrimonio netto non vincolato derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale	0	6.671.142	-6.671.142

I Proventi operativi 2024 ammontano ad euro 371.033.216, e sono così composti:

Proventi operativi	BUDGET 2024	BUDGET ASSESTATO 2023	DIFFERENZA
1) Proventi propri	69.197.274	67.019.133	2.178.141
2) Contributi	283.903.798	276.930.601	6.973.197
3) Proventi per attività assistenziale	0	0	0
4) Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi diversi	16.877.144	16.214.005	663.139
6) Variazione rimanenze	0	0	0
7) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.055.000	1.464.000	-409.000
Totale	371.033.216	361.627.739	9.405.477



I proventi dell'attività istituzionale riguardano, in particolare:

- fondo per il finanziamento ordinario dello Stato, euro 191.809.434;
- altri contributi da MUR e amministrazioni centrali, euro 62.262.317;
- proventi per la didattica, euro 39.500.000;
- proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, euro 22.697.274;
- contributi da regioni e province autonome, euro 2.104.047;
- contributi da altri enti pubblici, euro 24.809.873;
- contributi da altri enti privati, euro 1.891.733.

I Costi operativi ammontano ad euro 356.613.491 e riguardano:

Costi operativi	BUDGET 2024	BUDGET	DIFFERENZA
		ASSESTATO 2023	
Costi del personale	204.210.657	190.992.376	13.218.281
Costi della gestione corrente	130.558.131	142.208.346	-11.650.215
Ammortamenti e svalutazioni	19.630.120	19.041.579	588.541
Accantonamenti per rischi ed oneri	200.000	200.000	0
Oneri diversi di gestione	2.014.583	2.414.542	-399.959
Totale	356.613.491	354.856.843	1.756.648

Con specifico riferimento alla voce "costi per altri servizi" nell'ambito dei costi della gestione corrente (IX - 8), il Collegio si riserva approfondimenti in ordine alla voce di costo riguardante il previsto "Servizio di ricognizione dei beni inventariati per 30 migliaia di Euro".

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

Oneri finanziari	BUDGET 2024	BUDGET	DIFFERENZA
		ASSESTATO 2023	
Interessi passivi:			0
interessi passivi da fornitori	0	0	0
interessi passivi su mutui	2.135.486	2.203.870	-68.384
interessi passivi diversi	0	0	0
Totale interessi passivi:	2.135.486	2.203.870	-68.384
Altri oneri finanziari:	0	0	0
differenze cambio passive	0	0	0
Totale	2.135.486	2.203.870	-68.384

Il Collegio dà atto che, nel Budget economico per l'anno 2024 in esame, viene previsto un risultato economico a pareggio senza utilizzo di riserve patrimoniali.



RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Per quanto concerne l'applicazione delle norme di contenimento della spesa, il Collegio evidenzia le disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 590-602, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, le quali hanno introdotto nuove misure di razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa a decorrere dall'anno 2020. In particolare, i commi 590 e 591 hanno sostituito i precedenti vincoli di spesa, previsti su singole voci di bilancio, con un tetto unico determinato sulla macro-categoria "spese per acquisto di beni e servizi".

Per quanto attiene al calcolo del limite di spesa consentito, il comma 591 prevede che non si possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Il successivo comma 592, per gli enti e organismi che adottano la contabilità civilistica, individua le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi da considerare ai fini del comma 591 con riferimento alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. Il medesimo comma 592, lettera b), precisa che le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014, determinano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo della medesima lettera. Il MEF con la circolare n. 9 del 21 aprile 2020, richiamata nella circolare n. 26/2021, ha fornito alcuni elementi esplicativi dell'art. 1 della L. 160/2019, rimandando per le università, vista la specificità dei loro bilanci, ad un'apposita disciplina da emanarsi a cura del ministero vigilante.

Nelle more dell'emanazione di detta disciplina, l'Università ha ipotizzato la comparazione tra le voci del proprio piano dei conti e quelle indicate nel comma 592, associando alle voci B6), B7) e B8) del bilancio delle amministrazioni pubbliche che operano in regime di contabilità civilistica i conti del bilancio delle università relativi ai costi sostenuti, ha determinato la media dei valori dei bilanci 2016-2018 sui conti individuati e ha posto a confronto tale valore con quello della previsione del bilancio 2024.

A tal proposito, è, altresì, opportuno evidenziare che, con la circolare MEF-RGS n. 23 del 19 maggio 2022 – in considerazione degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel contesto economico che hanno investito il sistema produttivo dei beni e dei servizi, tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici – è stata prevista la possibilità, per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, di escludere, per il solo anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., pur restando ferma la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese.

Tale esclusione è stata mantenuta per l'anno 2023 e la circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023 ha confermato anche per l'esercizio 2024 l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici (ad esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili),



ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola.

Inoltre, si evidenzia che nella circolare n. 42/RGS del 2022 è stata pure affermata l'esclusione, dal computo del limite, delle spese afferenti ai progetti relativi al PNRR, in quanto le risorse del PNRR si configurano come finanziamenti aggiuntivi acquisiti al bilancio dell'ente con uno specifico vincolo di destinazione e, quindi, le relative spese possono essere considerate come "spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati". Conseguentemente, non risulta, però, consentito il superamento del limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019, con riferimento alle spese per la realizzazione degli interventi del PNRR eventualmente sostenute a valere sulle risorse proprie rese disponibili nel bilancio dell'ente.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, nel documento contabile in esame, l'Università ha compendiato l'illustrazione dei calcoli effettuati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL C.E. EX D.M. 27/7/2013	DESCRIZIONE DEI CONTI DEL CONTO ECONOMICO DELL'ATENEO SOGGETTI AL LIMITE	DATI BILANCIO 2016	DATI BILANCIO 2017	DATI BILANCIO 2018	VALORE MEDIO ESERCIZI 2016-2017-2018	DATI BUDGET 2024	DI CUI SU RISORSE ESTERNE	DI CUI SU PROGETTI PNRR	DATO NETTO BUDGET 2024
B6-Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	B IX 5) Acquisto materiale consumo laboratori B IX 7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico B IX 9) Acquisto altri materiali	3.994.530	3.763.072	3.066.568	3.588.057	7.828.404	4.500.000	3.328.404	
	B IX a) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali B IX 12) Altri Costi - gettoni ed indennità e rimborsi ai membri degli Organi istituzionali - COG 06010134	39.671	166.499	153.035	119.802	45.000	500.000	668.794	95.000
	TOTALE CATEGORIA B6	5.178.428	4.834.721	4.423.856	4.832.315	9.995.328	5.000.000	3.997.198	931.000
B7-Costi per servizi	B VIII 10) Collaborazioni scientifiche B VIII 10) Docenti a contratto B VIII 1E) altro personale dedicato alla didattica ed alla ricerca	137.657	228.582	107.166	157.702	262.739	5.382.000	1.327.267	362.798
	TOTALE CATEGORIA B7	47.315.994	45.174.329	42.806.796	45.124.640	54.904.181	17.275.053	3.265.827	33.563.301
B8-Costi per godimento beni terzi	B IX 11) Costi per godimento beni di terzi	2.597.729	2.431.502	519.951	1.849.794	243.718			243.718
	TOTALE CATEGORIA B8	2.597.729	2.431.502	519.951	1.849.794	243.718			243.718
	LIMITE DI SPESA inclusi gli oneri per consumi energetici	55.091.951	52.497.752	47.930.604	51.806.767	64.743.087	22.275.053	7.263.015	35.205.019
	- Oneri per consumi energetici - circolare n. 29 del 3 novembre 2023	3.222.343	4.015.381	4.155.558	3.864.427	7.493.735			7.493.735
	LIMITE DI SPESA esclusi gli oneri per consumi energetici	51.869.608	48.482.371	43.675.046	47.942.341	57.249.352	22.275.053	7.263.015	27.711.284
	DI CUI SU RISORSE ESTERNE	15.011.837	15.701.378	14.654.035	15.122.413	28.538.068			
	LIMITE DI SPESA NETTO	36.857.781	32.780.993	29.021.011	32.719.928	27.711.284			

Dalla soprastante tabella, nonché dalle ulteriori informazioni fornite verbalmente dalla responsabile della Divisione "Contabilità, bilancio e tesoreria" nel corso della riunione, emerge che per l'anno 2024, la previsione di spesa per l'acquisto di beni e servizi rientra nel limite della media del triennio 2016-2018, tenendo conto dell'esclusione dal calcolo del limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, nonché dell'esclusione delle spese afferenti a "risorse esterne" e ai progetti relativi al PNRR.

Inoltre, in relazione alla soprastante tabella, per quanto concerne l'ammontare delle "risorse esterne", pari complessivamente a euro 22.275.053, escluse dal computo del dato di budget 2024, il Collegio rileva che nella Nota illustrativa del bilancio in esame è stato esplicitato che



detto ammontare è riferito a *“risorse esterne che, in previsione, affluiranno all’Ateneo nel 2024 attraverso la partecipazione a bandi di ricerca competitivi finanziati dall’Unione Europea e da altri soggetti pubblici e privati e ai bandi PRIN del MUR, nonché da ricerche commissionate da terzi”*.

Al riguardo, nel prendere atto di siffatto chiarimento, il Collegio ritiene comunque utile precisare che, ai fini dell’esclusione contabile, occorre che le *“risorse esterne”* di cui trattasi siano concretamente afferenti a *“spese necessariamente sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall’Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati”*, come prescritto dalla disciplina vigente. Pertanto, il Collegio invita l’Amministrazione a monitorare attentamente le spese per acquisto di beni e servizi in argomento, specialmente sotto il profilo dell’effettivo vincolo delle predette *“risorse esterne”* con la realizzazione dei progetti/attività così finanziati.

Per completezza, in ordine agli importi relativi alle *“risorse esterne”* riferite ai dati di bilancio degli anni 2016, 2017 e 2018, il Collegio prende atto dei chiarimenti forniti dalla responsabile della Divisione *“Contabilità, bilancio e tesoreria”* tramite un apposito prospetto riepilogativo trasmesso al Collegio con e-mail del 12/12/2023.

Infine, per quanto concerne, poi, i costi della gestione corrente *“12) Altri costi”*, si rileva che, alla voce *“Erario per vincoli di legge”*, figurano gli oneri per i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare, nel 2024, all’entrata del bilancio dello Stato, per l’ammontare complessivo di euro 479.846, calcolato, per le voci interessate, con l’incremento del 10 per cento previsto dall’art. 1, comma 594, della citata legge n. 160/2019.

Da ultimo, relativamente alla *spesa per autovetture*, si evidenzia che la circolare n. 26/MEF del 14 dicembre 2020 ha chiarito che continuano a trovare applicazione i limiti (30 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2011) relativi all’acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché all’acquisto di buoni taxi stabiliti dall’articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 951, come modificato dall’art. 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in quanto detta norma non risulta inclusa nell’allegato A della citata legge n. 160/2019, recante l’elenco delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa disapplicate. Ciò posto, la Nota illustrativa al bilancio di previsione 2024 in esame espone, in apposita annotazione, che la specifica riduzione della spesa relativa alle autovetture, così come prevista ai sensi della normativa vigente, è assicurata nell’ambito del limite di spesa complessivo indicato nella tabella sopra riportata per acquisto di beni e servizi. Nello specifico, a tal proposito, anche sulla scorta della documentazione di dettaglio inviata dalla responsabile della Divisione *“Contabilità, bilancio e tesoreria”* con e-mail del 12/12/2023, il Collegio riscontra che, a fronte dell’ammontare degli impegni rilevati a consuntivo nell’anno 2011, pari a complessivi euro 55.560,92, la previsione di spesa per autovetture per l’anno 2024 ammonta complessivamente a euro 14.531,55 (di cui, euro 7.531,55, per il noleggio dell’autovettura di servizio destinata alle attività istituzionali di Ateneo, ed euro 7.000 per spese di carburante), che non supera il valore massimo consentito (30 per cento della spesa 2011, pari a euro 16.668,28).

Budget Economico Triennale

In relazione al Budget Economico Triennale, il Collegio evidenzia che lo stesso copre un periodo di tre anni e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'organo di vertice. Inoltre, tale documento è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale.

Budget degli investimenti 2024

Il budget degli investimenti espone, per l'anno 2024, la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Il Collegio rileva dalla Nota illustrativa che lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi è strutturato in coerenza con la sezione corrispondente di stato patrimoniale di cui all'allegato 1 del sopracitato D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio.

Gli investimenti previsti per il 2024 sono complessivamente pari a euro 48.410.140. Gli investimenti sono finanziati per euro 28.797.181 (59,49%) con contributi in conto capitale finalizzati erogati da soggetti terzi, per euro 1.357.029 (2,80%) con risorse da indebitamento e per euro 18.255.930 (37,71%) con risorse proprie.

Gli investimenti finanziati con capitale di debito si riferiscono a spese per il progetto riguardante l'edificazione del nuovo corpo di aule d'ateneo destinate a incrementare durevolmente il valore degli immobili di proprietà. Tali spese sono sostenute attraverso il finanziamento ottenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo, come da delibera del C.d.A. del 28 aprile 2020.

I rimanenti investimenti che sosterrà l'Amministrazione saranno coperti attraverso il ricorso a risorse proprie e, a copertura degli stessi, l'Ateneo ha provveduto a vincolare specifiche riserve di patrimonio netto, come dettagliato nell'Allegato 1. Per quanto concerne la consistenza delle riserve di patrimonio netto vincolate, il Collegio reputa utile, altresì, evidenziare che, nel corso dell'esercizio 2023, sono state apportate due variazioni, rispettivamente, in incremento per euro 10.707.301,77 [delibera CdA punto 6.1) del 25 luglio 2023], e in diminuzione per euro 10.817.871 [delibera CdA punto 4) dell'11 dicembre 2023], quest'ultima funzionale, a fronte della mancata realizzazione di taluni interventi, ad assicurare la copertura nel budget degli investimenti 2024.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

In relazione al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il Collegio prende atto che l'Ateneo ha esposto nel documento di bilancio la previsione degli indicatori previsti dal D.Lgs. 49/2012.

Risulta inoltre indicato, ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74, il collegamento tra gli obiettivi strategici dell'amministrazione e l'allocazione delle risorse finalizzate al loro conseguimento,

facendo in particolare riferimento agli obiettivi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 26 luglio 2022.

Spese per missioni e programmi

L'attività di spesa è stata classificata secondo la struttura per missioni e programmi in coerenza con il D.I. 16 gennaio 2014, n. 21.

CONCLUSIONI

Il Collegio, ferme restando le considerazioni sopra riportate, considerato che:

- il budget economico e il budget degli investimenti sono stati redatti in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i proventi previsti risultano essere attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio,

ritiene che il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2024-2026 possano essere proposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con il **parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti.**

Il Collegio dei Revisori dei conti

Pres. Massimo Lasalvia

Dott.ssa Gabriella Iacobacci

Dott. Bernardo Maria Iannettone

(Presidente)

(Componente)

(Componente)

